



Diario Bestiale di un Medico di Famiglia

Data 12 luglio 2005
Autore admin

MEDICI

1

Celeberrimo cardiocirurgo, al capezzale di un paziente in fin di vita ma perfettamente lucido, rivolgendosi agli assistenti: «...E di questo, mi raccomando, voglio il referto dell'autopsia!»

2

Paziente castrato da anni per cancro prostatico chiama al telefono ed io involontariamente: «Buonasera signora!»

3

Visita in corsia con irascibile Primario. Io, umile tirocinante, illustro il caso, ma il paziente mi interrompe di continuo con precisazioni ed eccezioni.

Passano i giorni e l'irrequieto degente continua con lo stesso atteggiamento.

Ad un certo punto il Primario mi dice: «Ressa, credo che sia ora di aggiungere in terapia una bella fiala di XY.»

Si cambia stanza ed oso dire: «Chiedo scusa, Professore, non sapevo che la vitamina C intramuscolare fosse utile in questo caso.»

E lui prontamente: «Ragazzo, non è utile ma è molto dolorosa perché ricordati: il paziente petulante rende il medico crudele.»

PAZIENTI

1

Paziente attempato, con salute di ferro, che abita nello stesso palazzo dello studio, ogni tanto compare, va nel bagno e poi scompare. Affrontato dopo anni, si giustifica con la segretaria:

«Sa, dal dottore non vengo mai; almeno vado un po' al suo bagno.»

2

«Dottore, la lastra me l'ha fatta un tipo con l'accento strano, un baresaccio.»

«Guardi che anch'io sono nato a Bari.»

«Ah, no, volevo dire che...»

3

Miliardario senza figli, ma con affettuosi e disinteressati nipoti:

«Dotto', me curi bbene, io vojio campà pe' dispetto.»

4

In sala d'aspetto:

«Ma quanto visita lungo 'sto dottore!»

Entrando in studio:

«Egregissimo dottore...»

5

All'ultimo appuntamento pomeridiano:

«Dottore, si vede che è molto stanco!»

E si trattiene un'ora, perché dopo non c'è più nessuno.